

MONITORAGGIO MEDIA

Venerdì 6 Marzo 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	06/03/2026	WEB	QUIBRESCIA.IT	ACCADEMIA SANTI GIULIA: STUDENTI FIRMANO IL LOGO DEI 50 ANNI DI BESSIMO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	06/03/2026	21	BRESCIA OGGI	L'ACCADEMIA SANTA GIULIA INCONTRA IL SOCIALE	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	5
3	05/03/2026	WEB	AGENZIA GIORNALISTICA OPINIONE.IT	REGIONE LOMBARDIA * : «CULTURA, CON IL CENTRO DI RESIDENZA ARTISTICA DELLA LOMBARDIA OSPITALITÀ E SUPPORTO A GIOVANI TALENTI E CREATIVI. ASSESSORE CARUSO: SOSTEGNO ALLO SPETTACOLO DAL VIVO»	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	6
4	05/03/2026	WEB	LAVOCEDELPOPOLO.IT	LA COOPERATIVA DI BESSIMO SI AFFIDA ALL'ACCADEMIA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	11
5	06/03/2026	57	MANERBIO WEEK	I LUOGHI DEL FESTIVAL FOTOGRAFICO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	14
6	05/03/2026	WEB	MI-LORENTEGGIO.COM	CULTURA, CON IL CENTRO DI RESIDENZA ARTISTICA DELLA LOMBARDIA OSPITALITÀ E SUPPORTO A GIOVANI TALENTI E CREATIVI. ASSESSORE CARUSO: SOSTEGNO ALLO SPETTACOLO DAL VIVO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	15
7	05/03/2026	WEB	RADIOBRUNOBRESCIA.IT	CREATIVITÀ E IMPEGNO SOCIALE: ACCADEMIA SANTI GIULIA E COOPERATIVA DI BESSIMO INSIEME PER I 50 ANNI DELLA COOPERATIVA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	18

Accademia SantaGiulia: studenti firmano il logo dei 50 anni di Bessimo

quibrescia.it/cronaca/2026/03/06/accademia-santagiulia-studenti-firmano-il-logo-dei-50-anni-di-bessimo/811960/

Redazione

6 marzo 2026



Cronaca

Presentati a Brescia i progetti degli studenti di Grafica per il cinquantesimo della Cooperativa. Tra campagne di sensibilizzazione e nuove identità visive scelto il logo vincitore.

- [Commenta](#)
- [Stampa](#)
- [Invia notizia](#)
- [2 min](#)

Più informazioni su

- [Accademia SantaGiulia](#)
- [Cooperativa di Bessimo](#)
- [Bessimo](#)
- [Brescia](#)



Bessimo. Creatività, comunicazione e impegno sociale si incontrano nel progetto che ha coinvolto gli **studenti dell'Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia e la Cooperativa di Bessimo Onlus in occasione del 50esimo anniversario della realtà bresciana.**

I lavori realizzati dagli studenti dei corsi di Grafica sono stati presentati nell'Aula Magna della sede di via Tommaseo a Brescia, dando ufficialmente il via alle celebrazioni per i **cinquant'anni della cooperativa, impegnata dal 1976 nel recupero e reinserimento di persone con dipendenze patologiche.**

La collaborazione tra Accademia e Cooperativa, avviata già lo scorso anno, ha portato alla realizzazione di diversi elaborati pensati per valorizzare le attività dell'organizzazione. Gli studenti del terzo anno di Grafica, guidati dal professor Andrea Mutti, hanno lavorato a campagne di sensibilizzazione e manifesti sul tema del pregiudizio, mentre le classi del secondo anno di Graphic Design coordinate dal professor Alessandro Chiarini hanno sviluppato 33 proposte di logo per rinnovare l'identità visiva della cooperativa.

«La collaborazione con la Cooperativa di Bessimo rappresenta un esempio concreto di come la didattica possa intrecciarsi con la realtà», ha sottolineato il direttore dell'Accademia, Paolo Sacchini. «Confrontarsi con un committente reale permette agli studenti di misurarsi con responsabilità e standard professionali».

Fondata nel 1976 dal sacerdote e missionario Don Redento Tignonsini, la Cooperativa di Bessimo è oggi una delle principali realtà italiane nel settore della riabilitazione dalle dipendenze, con servizi attivi tra Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova.



Durante l'incontro sono stati selezionati cinque progetti finalisti e annunciato il vincitore del contest: il logo realizzato dalle studentesse Diana Perruccio, Ilaria Tagliaferri e Alexandra Tofan.

«Il nuovo marchio segna una nuova pagina della storia della nostra cooperativa proprio nell'anno del cinquantesimo anniversario», ha spiegato la presidente Elena Ciusani, sottolineando come il percorso con l'Accademia abbia permesso all'organizzazione di rileggere la propria identità e i propri valori.

Il logo scelto richiama una girandola stilizzata composta da otto triangoli disposti a raggiera, simbolo di dinamismo e trasformazione. A completare il marchio il pay-off "Dare forma al cambiamento", che sintetizza il senso dell'identità visiva pensata per accompagnare la cooperativa nelle iniziative dedicate ai suoi primi cinquant'anni.

Più informazioni su

- [Accademia SantaGiulia](#)
- [Cooperativa di Bessimo](#)
- [Bessimo](#)
- [Brescia](#)

Commenti

[Accedi](#) o [registrati](#) per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di QuiBrescia, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Altre notizie di Bessimo

Dalla Home

Data: 06.03.2026 Pag.: 21
 Size: 253 cm2 AVE: € 1518.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Il «regalo»

L'Accademia Santa Giulia incontra il sociale



L'applauso Foto di gruppo con le studentesse

• **Tre studentesse hanno realizzato il logo per celebrare i 50 anni della Cooperativa di Bessimo**

Mezzo secolo di attività sul territorio e un bel regalo per il traguardo raggiunto: la Cooperativa di Bessimo ha un nuovo logo, realizzato da tre studentesse dell'Accademia Santa Giulia. «Oltre a sviluppare didattica e ricerca è nostro dovere costruire un legame con il territorio, un impatto sociale fuori dall'Accademia», commenta il vicedirettore con delega alla Didattica, Sara Zugni. Un lavoro che ha unito due mondi: la presidente della cooperativa di Bessimo Elena

Ciusani ci tiene a ringraziare i ragazzi. «Per noi è una svolta - osserva Elena Ciusani, presidente della Cooperativa -. Siamo onorati di aver scelto voi per il nostro logo: è stata un'occasione per riscoprire il nostro significato».

Il progetto è stato portato avanti dal docente di Graphic Design, Alessandro Chiarini, che ha coinvolto studenti del secondo e terzo anno. 33 i loghi realizzati, 5 finalisti, un vincitore. L'opera scelta è quella realizzata di Diana Perruccio, Ilaria Tagliaferri, Alexandra Tofan. «Il concept parte dalla girandola - spiegano le studentesse - Qualcosa che si muove in maniera non forzata, che ricorda la nostra infanzia». **P.J.**

REGIONE LOMBARDIA * : «CULTURA, CON IL CENTRO DI RESIDENZA ARTISTICA DELLA LOMBARDIA OSPITALITA' E SUPPORTO A GIOVANI TALENTI E CREATIVI. ASSESSORE CARUSO: SOSTEGNO ALLO SPETTACOLO DAL VIVO»

 agenziagiornalisticaopinione.it/opinionmix/regione-lombardia-cultura-con-il-centro-di-residenza-artistica-della-lombardia-ospitalita-e-supporto-a-giovani-talenti-e-creativi-assessore-caruso-sostegno-allo-spettacolo-dal-vivo/

admin

5 marzo 2026

[Watch on YouTube](#)

Categoria news:

[OPINIONMIX](#)



Regione Lombardia

[E-mail](#)

18.00 - giovedì 5 marzo 2026

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) –
///

Prosegue e si rafforza il Centro di Residenza Artistica della Lombardia che garantisce ospitalità e supporto a creativi, compagnie e talenti emergenti in sei diverse località del territorio regionale. Il progetto, denominato 'IntercettAzioni', è dedicato allo sviluppo della creatività contemporanea e in particolare dello spettacolo dal vivo. L'iniziativa è promossa da Circuito CLAPS insieme ai partner Industria Scenica, Laagam, Teatro delle Moire e ZONA K, con il sostegno di Regione Lombardia.

Sono sei le sedi distribuite in quattro province lombarde – Brescia, Como, Milano e Sondrio – che ospitano ogni mese compagnie italiane e internazionali in residenza: Spazio Danzarte a Brescia, Teatro Sociale di Canzo, Everest Spazio alla Cultura a Vimodrone, LachesiLAB e ZONA K a Milano, e O.R.A. Orobie Residenze Artistiche a Piateda, in Valtellina.

Il nuovo ciclo di attività è stato presentato oggi a Palazzo Lombardia, alla Biblioteca 'Tremaglia', nel corso di una conferenza stampa alla quale ha partecipato l'assessore regionale alla Cultura Francesca Caruso, insieme ai coordinatori delle realtà locali e delle istituzioni territoriali.

“Il progetto IntercettAzioni – ha affermato l'assessore Caruso – rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra istituzioni e operatori culturali capace di generare opportunità per gli artisti e per i territori. Regione Lombardia sostiene il Centro di Residenza perché crede nell'importanza di offrire tempo, spazi e competenze a chi lavora sulla ricerca artistica, favorendo nuovi linguaggi e accompagnando la crescita di giovani talenti nello spettacolo dal vivo”.

IntercettAzioni è al suo terzo rinnovo e, a conclusione del nuovo triennio, nel 2027, celebrerà dieci anni di attività, confermandosi come una delle realtà di riferimento a livello nazionale per il sostegno alla creazione artistica contemporanea. I percorsi attivati nell'ultimo triennio sono stati raccolti in un volume che, con foto, interviste e schede artistiche, racconta il lavoro svolto con la sinergia tra associazioni, artisti e territori.

“Si tratta di una conferma – ha spiegato l'assessore – che riconosce il successo delle attività sostenute da Regione Lombardia. Le residenze permettono agli artisti di dedicare tempo alla sperimentazione e alla ricerca, senza le pressioni immediate della produzione”.

Il Centro è riconosciuto nell'ambito dell'Accordo di programma interregionale triennale 2025–2027, sottoscritto tra Regione Lombardia e Ministero della Cultura. L'obiettivo per il nuovo triennio è continuare ad offrire ad artisti e compagnie attivi nella prosa, nella danza, nel circo contemporaneo, nel teatro partecipato e nella musica la possibilità di sviluppare il proprio percorso creativo in un contesto di confronto con professionisti del settore e con il pubblico.

Tra gli elementi distintivi del progetto c'è il rapporto diretto con i territori e con le comunità ospitanti. Gli artisti in residenza partecipano infatti a laboratori, incontri e prove aperte, favorendo il dialogo tra processo creativo e pubblico. Ogni residenza è costruita sulle esigenze della compagnia ospitata e può riguardare diverse fasi del processo creativo: ricerca, sperimentazione, produzione e verifica tecnica.

Per il nuovo triennio è stata inoltre lanciata una call nazionale dedicata alla relazione tra creazione artistica e spazio pubblico, rivolta ad artisti e compagnie attivi nei linguaggi multidisciplinari. Le due realtà vincitrici, che saranno comunicate il 31 marzo, saranno ospitate tra maggio 2026 e dicembre 2027 in un percorso di cinque periodi di residenza nelle diverse sedi del Centro, con un contributo economico di 12.500 euro per ciascun progetto, la disponibilità di spazi di lavoro e un percorso di tutoraggio artistico e progettuale da parte di professionisti del settore.

“L’obiettivo che ci poniamo – ha concluso Caruso – è quello di intercettare visioni, intuizioni, linguaggi. Grazie al sostegno di Regione Lombardia le realtà del territorio mettono a disposizione degli artisti un tempo e uno spazio per sostare ed esplorare, senza l’assillo dell’immediata restituzione, ma con la libertà di un confronto costante. Si tratta di un investimento sulla qualità culturale e sulla capacità del nostro sistema creativo di dialogare anche a livello internazionale e con le nuove generazioni di artisti”.

Proprio per sostenere i più giovani viene realizzato, all’interno del progetto, il programma ‘Trampolino’, dedicato al supporto dei talenti emergenti, spesso ragazzi e ragazze appena diplomati alle scuole d’arte e di teatro. Il programma, realizzato in collaborazione con la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi e con l’[Accademia Santa Giulia](#) di Brescia, accompagnerà nuove realtà artistiche in un percorso di crescita e formazione.

Il Centro mantiene infine una forte dimensione internazionale, grazie a collaborazioni con realtà europee tra Francia e Svizzera – tra cui La Grainerie di Tolosa, La Verrerie di Alès, il CCHAR – Centre de Création Helvétique des Arts de la Rue e la Fondazione Claudia Lombardi per il Teatro di Lugano – e alla partecipazione a numerosi festival internazionali dedicati alle arti performative.

Categoria news:

[OPINIONMIX](#)

Per donare ora, clicca [qui](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELLA FONTE TITOLARE DELLA NOTIZIA E/O COMUNICATO STAMPA **È consentito a terzi (ed a testate giornalistiche) l’utilizzo integrale o parziale del presente contenuto, ma con l’obbligo di Legge di citare la fonte: “Agenzia giornalistica Opinione”.**

È comunque sempre vietata la riproduzione delle immagini.

Articoli correlati

LA COOPERATIVA DI BESSIMO SI AFFIDA ALL'ACCADEMIA



MONDO BRESCIA PROVINCIA CHIESA CULTURA ECONOMIA SPORT OPINIONI LETTERE ALTRO ▾ Q

BRESCIA > CITTÀ > LA COOPERATIVA DI BESSIMO SI A...

Brescia

di LUCA SCARPAT 05 mar 2026 17:24

La cooperativa di Bessimo si affida all'Accademia



Da una parte gli studenti del corso di Grafica dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia (con sede in via Tommaseo), dall'altra i dirigenti della Cooperativa di Bessimo, realtà che dal 1976 è attiva non solo in Valle Camonica, ma anche in

diversi comuni delle province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova. Questa Onlus si occupa principalmente del recupero, della riabilitazione e del reinserimento sociale di persone con problemi di tossicodipendenza e alcolismo. Il fulcro dell'incontro, tenutosi nei giorni scorsi nell'aula magna dell'Istituto, è stata la presentazione del nuovo logo e della relativa immagine coordinata (font, palette cromatica per le comunicazioni, declinazioni per i gadget, ecc.). Il progetto è stato commissionato agli allievi del secondo e terzo anno del corso di grafica per celebrare i cinquant'anni di attività della cooperativa, sancendo un rinnovamento che non è solo di facciata, ma strutturale nel loro modo di comunicare.

Al tavolo dei relatori si sono alternati i docenti, la dirigenza dell'Accademia e i ragazzi, i quali hanno illustrato in gruppi le proprie proposte; gli insegnanti ne hanno seguito ogni passo: dalla definizione degli obiettivi ai ripetuti colloqui tra le parti per approfondire i temi, fino alla realizzazione e alla proposta finale. L'intento è stato quello di simulare il possibile futuro lavoro di ogni diplomato, ovvero quando una vera committenza si presenterà per chiedere un nuovo format completo e d'impatto. L'elaborato vincitore del contest ha voluto rappresentare il nuovo logo con una girandola mossa dal vento, capace di evocare al tempo stesso leggerezza e dinamismo per dare forma all'idea di cambiamento; un obiettivo che la stessa Cooperativa persegue quando accoglie e supporta i pazienti nel superamento delle dipendenze con volontà, perseveranza e continuità.

"Questa collaborazione tra la nostra Accademia e la Cooperativa di Bessimo – ha affermato Sara Zugni, vicedirettore con delega alla didattica – rientra tra gli obiettivi che ogni università deve perseguire: ovvero l'assistenza e la cooperazione con vari enti per svolgere la cosiddetta 'terza missione', che mette in contatto i nostri istituti con il mondo esterno". Quest'ultima si affianca alle due missioni più tradizionali (didattica e ricerca scientifica) e ha tra i suoi fini l'attività nel sociale tramite progetti di inclusione di varia natura. "Rinnovare la nostra identità visiva è un momento molto importante – ha dichiarato Elena Ciusani, Presidente della Cooperativa di Bessimo Onlus – e se questo avviene in concomitanza dei nostri primi cinquant'anni di attività, significa che abbiamo agito nel migliore dei modi nel percorso di recupero da dipendenze che un tempo facevano più paura, ma che oggi vengono affrontate con maggiore consapevolezza. Questo nuovo logo ci accompagnerà nel futuro per essere sempre pronti a evolverci, pur nel segno di una presenza e di un'assistenza continue".

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

LA COOPERATIVA DI BESSIMO SI AFFIDA ALL'ACCADEMIA

Alle parole di presentazione e di convinto plauso per i lavori realizzati dagli studenti con il supporto dei docenti, è seguita la premiazione vera e propria: il concorso ha visto primeggiare l'elaborato di Diana Perruccio, Ilaria Tagliaferri e Alexandra Tofan, che hanno ideato la girandola colorata che, con il suo movimento, incarna perfettamente il dinamismo e la spinta verso la trasformazione.

#brescia

CONDIVIDI SU



LUCA SCARPAT

05 mar 2026 17:24

Ancora Nessun Commento

 Scrivi un commento qui (minimo 3 caratteri)

Nome

E-mail

Sito web (opzionale)

Invia

TI POTREBBERO INTERESSARE

EVENTI

Musio: Stare di fronte al mistero della morte

CITTÀ

Brescia: dal Frecciarossa al City4

CITTÀ

Afrodiscendenza tra celebrazione e impegno civico

Seguici su:



Centro diocesano delle comunicazioni sociali Giulio Sanguineti

via A. Callegari, 6 - 25121 Brescia Tel +39 030 578541

Fondazione Opera Diocesana San Francesco di Sales
fondazione-sanfrancescodisales.it

P.Iva 02601870989 - Cf 98104440171

VoceMedia

www.vocemedi.it

Via Callegari 6 25121 Brescia Tel: +39 030 5785461



LA VOCE DEL POPOLO iscr. al Tribunale di Brescia n. 184/1961 del 01 dicembre 1961. Direttore responsabile Luciano Zanardini

La Voce del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria.

AREA RISERVATA

[Cookie Policy](#)

[Privacy Policy](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

MANERBIO WEEK

Data: 06.03.2026 Pag.: 57
Size: 117 cm2 AVE: € 117.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



EVENTO DIFFUSO

I luoghi del festival fotografico

BRESCIA (bby) Brescia Photo Festival è promosso da Comune di Brescia e Fondazione Brescia Musei, con la curatela artistica di Renato Corsini, in collaborazione con Cavallerizza - Centro della Fotografia Italiana e con alcune delle più attive realtà culturali del territorio: Accademia di Belle Arti SantaGiulia, LABA- Libera Accademia Belle Arti, Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub, Fondazione Provincia di Brescia Eventi, Fondazione Clerici, MITA, Editrice Morcelliana, Mutty Gallery che animeranno oltre una dozzina di venue dell'evento. I luoghi: Museo di Santa Giulia. Brescia, via dei Musei 81/b; Pinacoteca Tosio Martinengo, piazza Moretto, 4; Cavallerizza, Centro della Fotografia Italiana, via Fratelli Cairoli, 9; Auditorium di Santa Giulia, via Piamarta, 4; Cinema Nuovo

Eden, via Nino Bixio, 9; Accademia di Belle Arti SantaGiulia, via Nicolò Tommaseo, 49; LABA. Libera Accademia Belle Arti, via don Giacomo Vender, 66; MITA, via Privata de Vitalis; Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub, contrada del Carmine, 2F; Mutty Gallery, via Trieste 32/a; Palazzo Martinengo Cesaresco, via Musei, 30; Spazio Contemporanea, corsetto Sant'Agata, 22; Stone Venue (Parco delle Cave).

I rappresentanti delle realtà coinvolte nel progetto hanno sottolineato come sia stato facile accettare l'invito di FBM e Comune di Brescia per contribuire a rendere ancora più diffuso e importante un festival della fotografia che sta caratterizzando sempre di più l'ambito culturale del capoluogo attirando in città migliaia di appassionati da tutta Italia e dall'estero.



Palazzo Martinengo

CULTURA, CON IL CENTRO DI RESIDENZA ARTISTICA DELLA LOMBARDIA OSPITALITA' E SUPPORTO A GIOVANI TALENTI E CREATIVI. ASSESSORE CARUSO: SOSTEGNO ALLO SPETTACOLO DAL VIVO

[mi-lorenteggio.com/2026/03/05/cultura-con-il-centro-di-residenza-artistica-della-lombardia-ospitalita-e-supporto-a-giovani-talenti-e-creativi-assessore-caruso-sostegno-allo-spettacolo-dal-vivo/](#)

Redazione

5 marzo 2026

[Home](#) [Cultura](#) CULTURA, CON IL CENTRO DI RESIDENZA ARTISTICA DELLA LOMBARDIA OSPITALITA' E SUPPORTO...

- [Cultura](#)
- [LOMBARDIA](#)
- [MILANO](#)



(mi-lorenteggio.com) Milano, 5 marzo 2026 – Prosegue e si rafforza il Centro di Residenza Artistica della Lombardia che garantisce ospitalità e supporto a creativi, compagnie e talenti emergenti in sei diverse località del territorio regionale. Il progetto, denominato

‘IntercettAzioni’, è dedicato allo sviluppo della creatività contemporanea e in particolare dello spettacolo dal vivo. L’iniziativa è promossa da Circuito CLAPS insieme ai partner Industria Scenica, Laagam, Teatro delle Moire e ZONA K, con il sostegno di Regione Lombardia.

Sono sei le sedi distribuite in quattro province lombarde – Brescia, Como, Milano e Sondrio – che ospitano ogni mese compagnie italiane e internazionali in residenza: Spazio Danzarte a Brescia, Teatro Sociale di Canzo, Everest Spazio alla Cultura a Vimodrone, LachesiLAB e ZONA K a Milano, e O.R.A. Orobie Residenze Artistiche a Piateda, in Valtellina.

Il nuovo ciclo di attività è stato presentato oggi a Palazzo Lombardia, alla Biblioteca ‘Tremaglia’, nel corso di una conferenza stampa alla quale ha partecipato l’assessore regionale alla Cultura Francesca Caruso, insieme ai coordinatori delle realtà locali e delle istituzioni territoriali.

“Il progetto IntercettAzioni – ha affermato l’assessore Caruso – rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra istituzioni e operatori culturali capace di generare opportunità per gli artisti e per i territori. Regione Lombardia sostiene il Centro di Residenza perché crede nell’importanza di offrire tempo, spazi e competenze a chi lavora sulla ricerca artistica, favorendo nuovi linguaggi e accompagnando la crescita di giovani talenti nello spettacolo dal vivo”.

IntercettAzioni è al suo terzo rinnovo e, a conclusione del nuovo triennio, nel 2027, celebrerà dieci anni di attività, confermandosi come una delle realtà di riferimento a livello nazionale per il sostegno alla creazione artistica contemporanea. I percorsi attivati nell’ultimo triennio sono stati raccolti in un volume che, con foto, interviste e schede artistiche, racconta il lavoro svolto con la sinergia tra associazioni, artisti e territori.

“Si tratta di una conferma – ha spiegato l’assessore – che riconosce il successo delle attività sostenute da Regione Lombardia. Le residenze permettono agli artisti di dedicare tempo alla sperimentazione e alla ricerca, senza le pressioni immediate della produzione”.

Il Centro è riconosciuto nell’ambito dell’Accordo di programma interregionale triennale 2025–2027, sottoscritto tra Regione Lombardia e Ministero della Cultura. L’obiettivo per il nuovo triennio è continuare ad offrire ad artisti e compagnie attivi nella prosa, nella danza, nel circo contemporaneo, nel teatro partecipato e nella musica la possibilità di sviluppare il proprio percorso creativo in un contesto di confronto con professionisti del settore e con il pubblico.

Tra gli elementi distintivi del progetto c’è il rapporto diretto con i territori e con le comunità ospitanti. Gli artisti in residenza partecipano infatti a laboratori, incontri e prove aperte, favorendo il dialogo tra processo creativo e pubblico. Ogni residenza è costruita sulle esigenze della compagnia ospitata e può riguardare diverse fasi del processo creativo: ricerca, sperimentazione, produzione e verifica tecnica.

Per il nuovo triennio è stata inoltre lanciata una call nazionale dedicata alla relazione tra creazione artistica e spazio pubblico, rivolta ad artisti e compagnie attivi nei linguaggi multidisciplinari. Le due realtà vincitrici, che saranno comunicate il 31 marzo, saranno ospitate tra maggio 2026 e dicembre 2027 in un percorso di cinque periodi di residenza nelle diverse sedi del Centro, con un contributo economico di 12.500 euro per ciascun progetto, la disponibilità di spazi di lavoro e un percorso di tutoraggio artistico e progettuale da parte di professionisti del settore.

“L’obiettivo che ci poniamo – ha concluso Caruso – è quello di intercettare visioni, intuizioni, linguaggi. Grazie al sostegno di Regione Lombardia le realtà del territorio mettono a disposizione degli artisti un tempo e uno spazio per sostare ed esplorare, senza l’assillo dell’immediata restituzione, ma con la libertà di un confronto costante. Si tratta di un investimento sulla qualità culturale e sulla capacità del nostro sistema creativo di dialogare anche a livello internazionale e con le nuove generazioni di artisti”.

Proprio per sostenere i più giovani viene realizzato, all’interno del progetto, il programma ‘Trampolino’, dedicato al supporto dei talenti emergenti, spesso ragazzi e ragazze appena diplomati alle scuole d’arte e di teatro. Il programma, realizzato in collaborazione con la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi e con l’**Accademia Santa Giulia** di Brescia, accompagnerà nuove realtà artistiche in un percorso di crescita e formazione.

Il Centro mantiene infine una forte dimensione internazionale, grazie a collaborazioni con realtà europee tra Francia e Svizzera – tra cui La Grainerie di Tolosa, La Verrerie di Alès, il CCHAR – Centre de Création Helvétique des Arts de la Rue e la Fondazione Claudia Lombardi per il Teatro di Lugano – e alla partecipazione a numerosi festival internazionali dedicati alle arti performative.

LASCIA UN COMMENTO

Per favore inserisci il tuo commento!

Per favore inserisci il tuo nome qui

Hai inserito un indirizzo email errato!

Per favore inserisci il tuo indirizzo email qui



Creatività e impegno sociale: Accademia SantaGiulia e Cooperativa di Bessimo insieme per i 50 anni della cooperativa



radiobrunobrescia.it/2026/03/05/creativita-e-impegno-sociale-accademia-santagiulia-e-cooperativa-di-bessimo-insieme-per-i-50-anni-della-cooperativa

admin

March 5, 2026

Nell'Aula Magna dell'**Accademia di Belle Arti SantaGiulia** di Brescia sono stati presentati i progetti realizzati dagli studenti della **Scuola di Grafica** in collaborazione con la **Cooperativa di Bessimo Onlus**, in occasione del **50° anniversario** della realtà sociale.

Una collaborazione nata lo scorso anno e che ha coinvolto gli studenti in diversi lavori creativi pensati per **raccontare e valorizzare l'identità, i valori e la storia della cooperativa** attraverso strumenti di comunicazione contemporanei.

Durante l'incontro sono stati presentati:

campagne di sensibilizzazione e manifesti sul tema del pregiudizio, realizzati dagli studenti del III anno insieme al professor **Andrea Mutti**

33 proposte di logo sviluppate dagli studenti del II anno di Graphic Design con il professor **Alessandro Chiarini**, con l'obiettivo di rinnovare l'identità visiva della Cooperativa

Il progetto vincitore del contest è quello realizzato dalle studentesse **Diana Perruccio, Ilaria Tagliaferri e Alexandra Tofan**, scelto come **nuovo marchio della Cooperativa di Bessimo**.

Il logo scelto rappresenta una **girandola mossa dal vento**, simbolo di leggerezza, movimento e trasformazione. Una forma composta da otto triangoli disposti a raggiera e accompagnata dal pay-off "**Dare forma al cambiamento**", che racconta visivamente l'impegno della cooperativa nel costruire percorsi di rinascita.

Fondata nel **1976 da Don Redento Tignonsini**, la **Cooperativa di Bessimo** opera da quasi cinquant'anni nel campo del **recupero e reinserimento delle persone con dipendenze**, sviluppando servizi tra **Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova**.

La collaborazione con gli studenti dell'Accademia rappresenta non solo un progetto di comunicazione, ma anche **un'occasione di confronto tra generazioni**, capace di offrire alla cooperativa uno sguardo nuovo sulla propria identità e sul futuro.

L'incontro ha aperto ufficialmente le iniziative dedicate ai **primi cinquant'anni della Cooperativa di Bessimo**, un anniversario che sarà accompagnato da nuovi progetti e momenti di condivisione con il territorio.